



News from BIGENE

News from BIGENE

Dicembre 2015



03 Dicembre 2015 - Don Marco: "L'attività del centro nutrizionale e della farmacia continuano incessantemente. In questo momento stiamo affrontando due difficoltà grandi: la prima una epidemia di malaria grave che sta colpendo molte persone soprattutto bambini; la seconda lo sciopero degli infermieri che non ricevono lo stipendio da diversi mesi e sta mettendo a dura prova la già precaria situazione della salute.

Il centro di recupero nutrizionale continua nella sua prevenzione e recupero dei bambini denutriti. Abbiamo la necessità di fare alcuni lavori nel centro. A terra c'è solo del cemento e per una questione di igiene stiamo pensando di coprire il cemento con delle mattonelle da mettere anche alle pareti. Renderebbe le superfici impermeabili e in un luogo dove entrano malati e bambini l'igiene è fondamentale.

Continuiamo a ringraziare di cuore tutti quelli che sostengono la missione di Bigene certi anche della reciproca preghiera."

04 Dicembre 2015 - Don Marco: "Bigene (davanti la chiesa)

Il buongiorno si vede dal mattino.

Questa mattina, come tutte le mattine, andavo in chiesa con passo felpato, con le luci dell'alba ancora spente e i fari con i pannelli ad illuminare la strada. Ore 6:25. Alle 6:30 solitamente suonano la prima campana per avvisare la gente della messa, 30 minuti per preparare. Ma questa mattina un gruppo di persone erano davanti la chiesa... Sembrano tutte donne, ma sono ferme e c'è una torcia ad illuminare per terra. Chissà cosa stanno facendo adesso, quale novità ci regala questa mattina (qui ogni giorno sembra esserci una cosa nuova). Mentre mi avvicino cerco di capire cosa fanno: ci sono 2 donne poco distanti dalla torcia e poi altre 3 persone che armeggiano vicino la luce, ma rivolte verso il basso. Iniziano le prime ipotesi:

- 1) stanno riparando una ciabattina (solitamente qui si usano le infradito) che si sarà rotta;
- 2) il secchio che portava qualcosa si sarà rovesciato ed il contenuto (riso, noccioline, ecc) sarà caduto e lo stanno raccogliendo

3) stanno facendo qualcosa di losco ed io voglio scoprirlo.

Continuo ad avvicinarmi e vedo che tra le donne c'è anche un uomo che raccoglie una cosa da terra e la avvolge in un panno...

... Sento un pianto appena accennato di un bambino...

... C'è una donna seduta a terra su di un panno...

... Riconosco tra le donne lì ferme l'ostetrica dell'ospedale di Bigene...

1+1+1+1= è nato un bambino (femminuccia per la precisione) davanti la chiesa questa mattina alle 6:28.

Primo figlio, nonna della bambina spiega: questa mattina ci siamo svegliati e lei ha detto "sta per uscire" non ho fatto neanche in tempo a vestirmi. Ci siamo i camminate verso l'ospedale ma non abbiamo fatto in tempo.

La bambina sta bene, la madre sta bene, noi anche meglio.

Ora le luci dell'alba sono accese, i lampioni con i pannelli si vanno spegnendo ed io vado ad iniziare la messa. Un buon motivo per ringraziare oggi me L'ha già mostrato."

05 Dicembre 2015 - Don Marco:"Cacheo.

Pellegrinaggio nazionale al santuario più antico della Guinea Bissau (1800). Partenza alle 4 del mattino, 144 km (3h30m) di macchina, 6km a piedi pregando, messa con i tre vescovi della Guinea Bissau e migliaia di persone, pranzo (ben documentato dalle foto), passeggiata verso il santuario (una chiesetta piccolina), benedizione e di nuovo in macchina (altri 144 km (3h30m) di macchina). A me ha dato tanto questo pellegrinaggio, per la mia vita personale e spirituale. Ne avevo bisogno. (così tanto che forse è da ripetere ogni mese)"





15 Dicembre 2015 - Don Marco: "Più della metà della popolazione della Guinea-Bissau vive in estrema povertà, una situazione che rischia di aggravarsi, stima un rapporto del Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) divulgato oggi.

Occupando la posizione 178^a tra 188 paesi censiti, con un indice di sviluppo umano (HDI) del 0.420, la Guinea-Bissau è evidenziato nella relazione per avere, secondo le stime, 58,4% di popolazione in situazione di estrema povertà.

Il paese, che è entrato nel gruppo dei paesi a basso sviluppo umano, corre ancora il rischio di ulteriori 10,5% della popolazione in questa condizione, avverte il documento, secondo cui il 69,3% di Guinénsi ha redditi al di sotto della soglia di povertà nazionale.

Secondo il rapporto, l'Africa sub-sahariana è, nel suo complesso, nel gruppo a basso sviluppo umano..."

17 Dicembre 2015 - Joaquim Cà (nostro collaboratore del Centro Nutrizionale e non solo): "Assim foi a nossa catequese, na tabanca de djambam, eu e padre Marco."

TRADUZIONE: "Così è la nostra catechesi, nel villaggio di Djambam, io e don Marco."



18 Dicembre 2015 - Don Marco:"Ogni settimana vado a Sanó (3km dal confine con il Senegal) per la catechesi. Un villaggio che ha iniziato da poco la catechesi ma che è molto partecipe ed attivo.

Ci sono due strade per arrivare e quella più breve passa per la risaia dove c'è un "ponte" che mi costringe a scendere dalla moto e spingerla a mano piano piano, evitando di cadere giù, visto che i tronchi di palma sono rotondi e lo spazio tra un tronco e l'altro è così grande da far entrare tutta la ruota della moto. I tronchi sono precari ma risparmiare 8km (16km tra andata e ritorno) e soprattutto godere dello spettacolo della natura che attraverso non hanno prezzo."



24 Dicembre 2015 - Don Marco:"Oggi giornata un po' "così". Zoppo perché ieri sono caduto con la moto. I mailini di casa scappano tre volte e rincorrerli zoppo non è il massimo. Ancora un po' raffreddato (sapete anche qui fa "freddo").

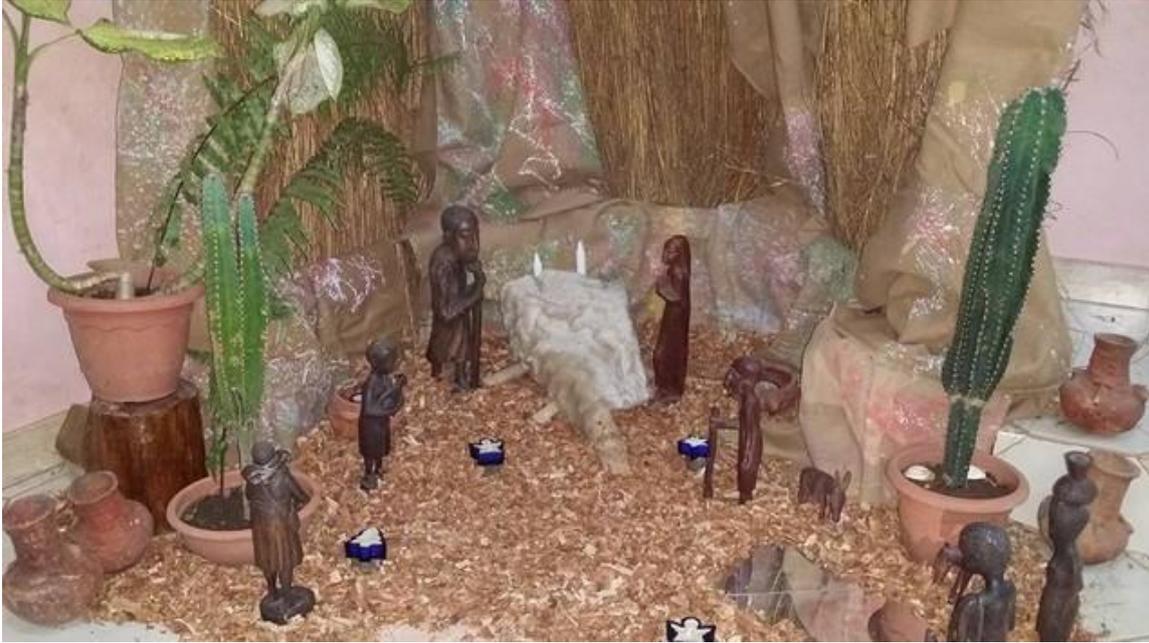
Ma c'è la messa della notte di Natale a consolare quasi tutte le difficoltà. Stasera avremo anche la gioia di trasmetterla in diretta tramite la radio comunitaria di Bigene. Domani tre messe nel giro di 5 ore con con 48km da affrontare e per rilassarsi pranzo in Senegal (altri 24 km).

Di certo qui non ci si annoia mai!!!

P.s. Io al posto vostro lo farei un pensierino di venirci a trovare."

...

"In tanti fanno già gli auguri di Natale, ma da noi Gesù Bambino non è ancora nella culla."



25 Dicembre 2015 - **Don Marco**: "Adesso è nato. Ed è già festa grande."





E dopo la messa...

